



LE PREALPI

RIVISTA MENSILE della
Società Escursionisti Milanesi
Bollettino Ufficiale per gli Atti della **FEDERAZIONE ALPINA ITALIANA**



G. ANGHILERI E FIGLI

BREVETTATE CALZATURE ALPINE

E DA CACCIA

ARTICOLI DI SPORT

LECCO

MILANO - - Piazza Duomo, 18 - Tel. 56.

O. LISSONI & C.

ARTICOLI FOTOGRAFICI

MILANO

Piazza Duomo, 18

COMO

Lungo Lario Trento

LE PREALPI

RIVISTA MENSILE DELLA SOCIETÀ ESCURSIONISTI MILANESI

UFFICIALE PER GLI ATTI DELLA FEDERAZIONE ALPINA ITALIANA

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, MILANO, VIA S. PIETRO ALL'ORTO. 7

GRATIS AI SOCI DELLA S. E. M.

ABBONAMENTO ANNUO L. 6.

SOMMARIO:

Festa Floralia. Eugenio Fasana. — *Gita allo Zuccone di Maesimo.* Giovanni Vaghi. — *Attendimento all'Alpe Pedriola.* P. Caimi. — *Cronaca della S. E. M.* — *Cronache Sezionali.* G. G. — *Attività, Frammenti e Firmanti Sociali.* Il Consiglio. — *Chiarimento.* Il Consiglio. — *Federazione Alpina Italiana.* — *Il Postino Escursionista.* — *Gita al Mottarone e al Campanone della Brianza.*

FESTA FLORALIA

Primavera, primavera! dolce stagione, età verde, gioventù dell'anno, tu assurgi quasi a un significato simbolico oggi che il vecchio tronco della nostra Società trentennale rimette i germogli perchè vuole e deve risorgere con tutte le linfe di una nuova primavera.

E come gli antichi celebravano, dal 28 Aprile al 1° Maggio, le *Feste Floralia* in onore della moglie di Zèfiro, Flora, dea dei fiori e della primavera, così noi soci fedeli, di poco anticipando, festeggeremo nel giorno domenicale del 25 Aprile la risurrezione, la novella primavera della nostra S. E. M. — E vi chiamiamo perciò alla *Sagra di primavera* pro-terza capanna, che avrà luogo a Varedo nella villa maestosa e nel grande parco circostante che la squisita cortesia del Barone Bagatti - Valsecchi aprirà agli Escursionisti.

Sarà dunque una festiccioia tutta intima e familiare, senza pompe, senza apparati, spoglia di ogni arzigogolo, unicamente concepita con intento benefico e ricreativo.

Sarà una fresca passeggiata a Varedo, una piccola diversione alle gite alpestri, ricca di piacevolissime attrattive, svariata di trovate umoristiche, di gare polisportive corse con impeto giovanile e... via dicendo. Uno speciale programma che geme sotto i torchi, vi dirà quanto sarà fatto nel corso della festa rusticana.

Nell'antica Italia e nei tempi di calamità (anche l'ora che corre non è forse un po' calamitosa?) si faceva voto (*ver sacrum*) di offrire agli dei quanto sarebbe nato nella prossima primavera, e particolarmente si offrivano agnelli e capretti, vitelli e porcellini...

Ebbene, cari soci, fate vostro il *ver sacrum* antico a favore dell'auspicata «terza capanna»: e vi sarà senza dubbio facile e piacevole tenervi fede ove

**Vedere nell'ultima pagina il programma delle gite
al Mottarone ed al Campanone della Brianza.**

partecipate con l'animo lieto dell'escursionista e con una dolce disposizione ad allentare i cordoni della... borsa. Perchè noi non pretendiamo doni in natura come già ebbero ad offrire gli antichi, - cosa preziosa oggidì più che non mai, sappiamo - ma doni sì, di qualunque specie ed entità, per l'immane *Lotteria* che sarà uno dei numeri del programma che i preposti alla festa cureranno con particolare amore.

E gli organizzatori? Un tempo si chiamava *festaiolo* chi nelle confraternite soprintendeva alla festa. E i *festaioli* saranno nel caso nostro molti: da Danelli a Parmigiani, da Mario ed Augusto Mazza al cav. Anghileri, dalla signorina Sala Costanza a Livio Carlo e all'avv. Guffanti e al consiglio della Ciclo-Alpina.

Concludendo: chi è minchione resterà a casa... E se con questo razzo finale abbiamo urtato qualche suscettibilità ne chiediamo sinceramente perdono. Ma il perdono vostro non sia, o suscettivi, come quello di messer Umido: molti baci e pochi quattrini; al contrario: molti quattrini e pochi o anche punti baci. A meno che... E doni, doni, doni ancora pro *Lotteria Terza Capanna*.

A Varedo! a Varedo!

EUGENIO FASANA



GITE SOCIALI

ALLO ZUCCONE DI MAESIMO (m. 1663)

13 Marzo. — Il prezzo dei biglietti ferroviari a doppia tariffa nei giorni domenicali non vigendo ancora, ha facilitato certamente il ritrovo alle 20.30 sul piazzale della stazione di Lecco di ben 36 partecipanti alla gita sociale di marzo con meta allo Zuccone di Maesimo.

Un numero così elevato di volontari alle fatiche alpine ha impressionato il Ministero dei.... Trasporti Automobilistici per la Valsassina, che solo dopo gravi e burocratiche discussioni col duetto Omio-Parmigiani, ci concede il nulla osta per la partenza su una delle più ampie F. I. A. T.

Finalmente l'auto brontola e parte.

Nell'interno della vettura è un incrociarsi di presentazioni e di motti allegri; un improvvisato artista canta le emozionanti vicende di Isabella e Giacomino.... fra le più matte risate degli ascoltatori.

Siamo ora sulla Ratta di Ballabio, e Lecco appare come un lontano convegno di piccole luci. - Entriamo sulla piana; e la vettura, aumentando di velocità, ci permette ben presto di sgranchire le gambe obbligate ad una eccezionale economia di spazio nell'auto ingombra di molti sacchi rigonfi.

Dal Ponte della Folla, una promettente rotabile sulla sinistra della valle, ci innalza in breve tempo a Barzio, che, illuminato, balza dall'oscuro sfondo del Poiatto.

Alle 23.30 entriamo all'albergo Stella disposti ad una buona cena più che al sonno; e ricordandoci di Carnevalino, intersechiamo alla cena quattro allegri salti, accompagnati dalle dolenti.... note di più o meno improvvisati maestri di pianoforte.

Poi, verso le 24.30..... Buona notte!

14 Marzo. — Sono le cinque e mezzo del mattino; le festose campane di Barzio ci suonano la sveglia, ed alle sei ci contiamo già in buon numero sul piazzale dell' Albergo Stella. Mancano solo il direttore Sig. Omio ed il veterano sig. Parmigiani, che noi aspettiamo un bel po' finchè alle sette circa ne andiamo in traccia per le camere dell'albergo, scovandoli in.... piccionaia, intenti alla toeletta mattutina.

Infine, alle sette e mezzo (con un' ora di ritardo sul programma) si parte, volgendo direttamente per Cremeno anzichè per il programmato Concenedo.

Attraversiamo la civettuola Cremeno, indi il rustico abitato di Cassina, e, dopo una mezz'oretta di comoda marcia, entriamo nel tranquillo e nascosto paese di Moggio (m. 876), dove attacchiamo l'erta Val Vallone.

C'è con noi una piccola signorina tredicenne (se non erro) tutto ardore; è sempre in testa alla colonna, seria, silenziosa, e cammina.... cammina. C'è un grasso veterano che in pieno equipaggiamento.... cittadino sbuffa, cammina.... cammina. Ci sono il Direttore Omio e la Guida che portano sulle spalle la croce skiistica, sperando un premio in... Excelsior.

Alle 10.30 circa, giungiamo al colle 1670 m., la massima quota della giornata, e restiamo in ammirazione dinanzi all'estesa e molleggiante Conca di Artavaggio, un vero paradiso invernale per gli sciatori, se non fosse sconsigliabile il salire quassù nella pericolosa stagione delle frane e delle valanghe.

I due sciatori hanno sciolta la croce, ne hanno deposti i pezzi ai propri piedi, e superbamente ci precedono per l'ampio nevato.

A nord-ovest balzano imponenti nel loro bianco mantello le cime del Gruppo Campelli, la Punta Sodadura, l'Aralalta, il Zuc Pernisere.

Lontano, verso Sud, appaiono, fra il Zuccone di Maesimo ed il Zucchetto, le Casere omonime, la nostra meta di mezzogiorno.

In mezz'ora circa discendiamo velocemente alle belle e pittoresche Casere d'Artavaggio (1530 m.). Siamo in ritardo di un'ora sul programma, ma la fame Ugoliniana di qualche vecchio socio, un po' poco ossequioso al programma sociale, ci obbliga ad un alt non preventivato di circa un quarto d'ora.

Lasciate le Casere, per una cresta a comode..... montagne russe, tre quarti d'ora di cammino ci portano per mezzogiorno sul limitare delle Casere di Maesimo (1570 m.). Grand'alt. e colazione al sacco.

Il tempo che finora ci ha ossequiati d'un bel sole, s'imbroncia e ci regala in pochi minuti un forte abbassamento di temperatura e qualche ventata di nevischio.

Alle 13.30, diverse considerazioni sull'equipaggiamento di taluno e più ancora un rimarchevole.... *camamellismo* di altri, inducono il direttore di gita a mutare itinerario. Anzichè salire alla cima dello Zuccone, pieghiamo direttamente lungo il suo versante, verso la Valle Brodicelli, raggiungendo per tal via in un'ora e mezzo di cammino la Colmine di San Pietro (1258 m.)

Sono le 15 e conviene affrettarci per essere puntuali a Balisio, ove l'auto vettura ci attende per riportarci a Lecco. Una comodissima mulattiera, scende per la Val Frera a Maggio, dove arriviamo carichi di bucaneeve alle ore 16, in pieno orario per raggiungere puntualmente Balisio.

Riassumendo.... La riuscita della gita sociale di Marzo, fu dunque buona, ma sarebbe stata certamente migliore e più soddisfacente se i partecipanti (specialmente, duole dirlo, i vecchi Soci della S. E. M.) si fossero dimostrati un po' più ligi all'itinerario ed ai tempi stabiliti in programma, il quale viene fatto.... perchè serva. *

GIOVANNI VAGHI.

* Chi è avvisato, è armato. N. d. C.

ATTENDAMENTO ALL'ALPE PEDRIOLA

È tempo di discorrerne.

L'alpe Pedriola è un luogo rustico ma alpinisticamente delizioso e maestoso. Essa è situata al limite di un grandioso piano posto alla base della più grandiosa parete di ghiaccio che conta la cerchia alpina, in un'oasi di verde a fianco della grande colata del ghiacciaio di Macugnaga.

Da Macugnaga, dove si arriva colle automobili dell'impresa Fantoni, si sale comodamente in tre ore a questo delizioso posto situato a m. 2050 sul mare.

De Saussure, scienziato ed alpinista insigne, fu uno dei primi a vantare la bellezza della località Pedriola e si fermò parecchi giorni per i suoi studi sui ghiacciai vantando il luogo come *il più magico bivacco*.

La nostra società per iniziativa dello scrivente vi organizzò già il suo secondo attendamento nel 1910 e ora, dieci anni dopo, lo torna ad effettuare sicura dell'esito anche se gli accampamenti saranno il doppio o il triplo della prima volta.

L'epoca è già fissata nel programma delle gite, cioè dal 1° al 22 agosto; ma date le difficoltà per gli approvvigionamenti, necessita che chi intende di parteciparvi si iscriva (dichiarando i giorni di presenza) non più tardi del 15 di luglio.

Dell'accampamento del 1910 e della scelta opportuna, come della magnifica riuscita, si occuparono anche i giornali e tanto il *Corriere* del 14 agosto come la *Domenica del Corriere* del 4 settembre, portarono illustrazioni e recensioni. Se ne occupò in brillanti articoli il settimanale *l'Ossola* e un numero della nostra rivista fu dedicato interamente a ciò, riportando i punti più curiosi e comici di una rivista che era pubblicata col poligrafo proprio all'alpe Pedriola e che si chiamò il *Cane-Pinge*.

Chi scrive, queste righe avrà il piacere di intrattenere un venerdì del prossimo giugno in sede i soci ad una breve conferenza in proposito, per invogliare chi non ha mai provato la più ideale, pratica ed economica delle villeggiature ad approfittarne quest'anno.

P. CAIMI.

SOCI! Intensificate la propaganda facendo nuovi soci, se avete a cuore la prosperità della S. E. M.! Mettete in chiara luce, ovunque e dovunque, l'opera feconda per l'alpinismo popolare spiegata in 30 anni di vita dalla nostra S. E. M.; esaltatene le tradizioni e la vitalità, la quale non verrà mai meno se saprete sostenerne le iniziative col cuore e con l'opera! Difendetela, se necessario! **OGNUNO DI VOI PROCURI UN ALTRO SOCIO!**

REPETITA IUVANT

Il CAMARLINGO (vulgo: esattore) della S. E. M., è imbronciato.

Perchè?... Perchè molti sono in arretrato coi pagamenti delle quote sociali. E senza la vela, la barca non va.

Il « Consiglio Direttivo » rinnova quindi la preghiera ai soci di cui sopra affinché si mettano al corrente per dar modo alla Società di superare il disagio causato dalla crisi odierna.

MORALE: Chi alla quota pensa sovente, avrà sana la mente.

CRONACA DELLA S. E. M.

Le quote sociali nell'Assemblea del 12 Marzo.

Filosofare su quelle che saranno le conseguenze dell'aumento delle quote è un po' il mestiere pericoloso dell'indovino: prudenza consiglia cronaca breve ed obbiettiva.

I sentimenti dell'Assemblea vennero sagggiati subito dal manipolo che, in appoggio alle buone condizioni del bilancio, propugnava la conservazione delle attuali quote sociali, perchè il non aumentarle, quando la moneta è così svalutata, renderebbe la Società più facilmente accessibile e quindi più popolare.

La Assemblea passò oltre in massa, con tutte le signore e signorine, le quali proclamavano di voler essere uguali agli uomini anche nella misura dei sacrifici: spettacolo nuovo e interessante il vivace intervento femminile nella discussione d'assemblea, ma l'epilogo fu secondo il vecchio costume, una travolgente vittoria del sesso gentile.

Venne statuito anzitutto il pagamento intero delle quote a principio d'anno, e pel resto dell'anno da parte dei soci nuovi: si sono eliminate e fuse in una categoria unica le distinzioni di effettivi, corrispondenti e donne, fissandosi per tutti un contributo annuo di lire quindici, ridotto a lire otto pei ventennali, a lire sei pei minori degli anni sedici. Il passaggio a socio vitalizio si otterrà col versamento una volta tanto di duecentocinquanta lire, centoventicinque pei ventennali.

Ma le modifiche dello Statuto avranno effetto l'anno prossimo: è una buona occasione per chi intende diventar socio vitalizio.

Il nuovo distintivo sociale.

Dopo tanto fervore di discussione nelle assemblee, sarebbe un vero peccato se i soci dimenticassero che il concorso per il nuovo distintivo è aperto con la più ampia libertà di gusti e di concetti. Chi crede di avere una buona idea e manca di tecnica nel disegno può trovare facilmente l'amico che gli tratteggi e colori il progetto di distintivo; ma tutti abbiamo conoscenti che sanno bene il disegno e ch'è nostro dovere di invogliare al piccolo ed importante lavoro.

Il concorso si chiuderebbe certo a vuoto se ciascuno di noi vivesse nella fiducia della premura degli altri: ricordiamo che il termine è fissato al 30 Aprile corrente, che non c'è dunque tempo da perdere.

Se al Consiglio riesce una combinazione che sta concretando, gli sarà possibile di assegnare al vincitore del concorso, un *binocolo prismatico ad otto ingrandimenti, obiettivi Zeiss, nuovo*, ove il vincitore stesso lo preferisse alla medaglia d'oro. Ma per ogni socio sarà premio l'intima soddisfazione di aver contribuito al buon esito del concorso.



Gare di ski della S.E.L. per il "Campionato assoluto italiano,,,

Domenica, 28 Marzo u. s., organizzata dalla *Società Escursionisti Lecchesi*, si svolsero al Pian di Bobbio, con grande concorso di skiatori e di curiosi, interessantissime gare di ski.

Segnaliamo per la sua importanza particolare, i risultati del **Campionato assoluto italiano di fondo e salto**, che furono i seguenti: 1. CASTELLI NINO della S. E. L.; 2. COLLI di Cortina d'Ampezzo; 3. CAZZANIGA della S. E. L.

CRONACHE SEZIONALI

Sezione Ciclo-Alpina

« Col ciclo per il monte ».

L'Assemblea Generale ordinaria. — Programma trimestrale delle escursioni. — La marcia Ciclo-Alpina al 20 Giugno.

16 Marzo 1920.

L'assemblea si apre alle ore 22, presenti un buon numero di soci. E' chiamato alla presidenza il sig. Mario Mazza. A scrutatori vengono eletti i signori: Colombo Ermes, Scarazzini Arturo, Pisati Enrico.

Il Consigliere Dirigente della Sezione, Anghileri Cav. Vittorio, al quale l'assemblea tributa un voto di plauso per l'opera prestata durante il precedente esercizio, legge la relazione morale che viene approvata all'unanimità in unione alla relazione finanziaria esposta dal signor Mazza rag. Augusto.

Si passa quindi all'elezione del nuovo Consiglio, che risulta così composto: GRASSI LUIGI (*Dirigente*) — BRAMBILLA EDOARDO (*Vice-Dirigente*) — BARBA GUIDO (*Segretario*) — PANERARI FERRUCCIO (*Vice-Segretario*) — MAZZA rag. AUGUSTO (*Economo*) — UGHENI UMBERTO, SCARAZZINI ARTURO (*Consiglieri*) — CHIERICHETTI ARNALDO, IZOARD GUSTAVO, INTROINI CARLO (*Revisori*).

Per il programma gite 1920, che per voto d'assemblea dovrà essere stabilito trimestralmente, presa visione delle proposte Brambilla e Donini, viene approvato un ordine del giorno proposto dal sig. Anghileri Cav. Vittorio, col quale si « lascia ampia facoltà al nuovo Consiglio di studiare e vagliare le proposte gite presentate dai soci sigg. Brambilla e Donini e quelle che pervenissero da altri soci, salvo studiare altre gite che il Consiglio della Sezione, in unione al Consiglio della S. E. M., credesse opportuno di effettuare ».

Da ultimo il socio sig. Danelli fa preghiera al nuovo Consiglio di tenere in seria considerazione lo svolgimento della XIII^a marcia ciclo-alpina.

La seduta si chiude alle ore 23.

PROGRAMMA GITE SEZIONALI - TRIMESTRE: APRILE - GIUGNO 1920.

18 Aprile. — Milano - Erba - Laghi Pusiano e Annone - Monticello - Macherio - Monza - Milano.

25 Aprile. — Manifestazione polisportiva pro terza capanna S. E. M. (Villa Bagatti - Valsecchi).

1 - 2 Maggio. — Milano - Lecco - Colico - Tresenda - Aprica (m. 1100) - Edolo - Breno - Corna - Lovere - Bergamo - Milano.

23 Maggio. — Milano - Barzanò - Campanone Brianza, e ritorno.

6 Giugno. — Milano - Lecco - Taceno - Bellano - Lierna - Lecco - Milano.

20 Giugno. — XIII^a Ciclo-Alpina, percorso da destinarsi.

NB. — Dieci giorni prima di ogni singola data, verrà esposto in sede il programma dettagliato della gita.

Sezione skiatori

« *Provando e riprovando* ».

La 1ª marcia skiistica popolare. — Le gare interne sezionali alla Pialeral. — Un'assemblea straordinaria.

La stagione skiistica 1919-20 si chiuse senza suscitare grande rammarico nell'animo appassionato degli skiatori, poichè la povertà della neve fu la nota dominante del decorso inverno, diretta conseguenza (ironia di questo sport) del costante... bel tempo. Dal Dicembre infatti alla fine di Febbraio le giornate quasi primaverili furono numerosissime, con grave disappunto dei più volenterosi amanti del suggestivo sport invernale. Le nostre vecchie e giovani reclute cercarono le grazie della Bianca Dea più in alto, con marcie più lunghe, con salda volontà, sacrificandosi anche a spese maggiori pur di contribuire con la virtù dell'esempio a togliere dal letargo la nostra vecchia Sezione, che nel dopo guerra aveva visto accorrere nelle sue file nuove promettenti energie e ritornare vecchi soci, alcuni dei quali perfezionatisi sotto le armi.

Come già è a conoscenza di tutti, da vari mesi gli sforzi di una Commissione scelta dalla Sezione erano rivolti alla promettentissima 1ª Marcia Popolare Skiistica, che si augurava di condurla in porto con successo immane per il 29 Febbraio: tuttavia, per la scarsa neve alla Culmine di S. Pietro e ovunque in generale, si dovette rimandarla al 14 Marzo. Ma poi, ancora per lo stesso motivo venne definitivamente sospesa quando già tutto era pronto per l'attuazione.

Di questo certo nessuno può averne colpa e se una delusione vi fu non manca la certezza però che nel venturo inverno la manifestazione potrà ottenere anche un successo superiore al preveduto, sia per ragioni tecniche inerenti al suo svolgimento, sia per una più vasta propaganda e conseguentemente per una maggiore popolarità da conseguirsi fra le nuove reclute dello sport skiistico. Malgrado tutto l'attività della Sezione non si arrestò, svolgendo il suo programma con risultati soddisfacenti. L'egregio sig. Maino fece quanto gli fu possibile per disimpegnare lodevolmente il paziente incarico d'istruttore alla Capanna Pialeral.

29 Febbraio. Favorite da una meravigliosa giornata, si effettuarono le gare sociali alla Pialeral, organizzatori i sigg. Bolla e Maino; e per l'entusiasmo dei giovani concorrenti e per il concorso di molti soci e non soci la simpatica riunione ebbe un brillantissimo esito, che ci dà affidamento lusinghiero per le future manifestazioni skiistiche quando la Pialeral ampliata sarà il preferito e il sicuro albergo degli skiatori.

Ecco il risultato delle *gare d'incoraggiamento*: (Km. 5). Concorrenti 14 - Arrivati: 1º Bramani Vitale - 2º Bertuzzi Ferruccio - 3º Zappa Mario - 4º Brambilla Aristide - 5º Pesci Silvio. — *Gara Signorine*: Arrivate: 1º Della Casa Maria - 1º Terenzi Rita - 3º Vida Ione.

14 Marzo. Direttore il sig. Bolla, venne effettuata una gita sociale al Piano di Bobbio, dal Pesciola al passo di Mugof, non avendo potuto per mancanza di neve svolgere l'itinerario stabilito dal Passo di Pesciola al Zuccone di Maesimo e a congiungersi così con la comitiva della gita sociale della S.E.M.

Il sopraggiungere poi della folta nebbia e del brutto tempo mise alla prova la buona volontà dei gitanti meno esperti.

28 Marzo. Venne disputato il Campionato Italiano di ski al Piano di Bobbio, organizzato dalla S. E. L. Dei sette nostri iscritti solo tre, e precisamente i sigg. Bramani Vitale, Brambilla Aristide e Zappa Mario, si presentarono alla partenza della *gara d'incoraggiamento di Km. 12* poco... incoraggiante. Sta il fatto che la maggioranza dei concorrenti dovette ritirarsi lungo il duro percorso. Diede buona prova il nostro Zappa, che riuscì a fare tutta la gara giungendo non esausto al traguardo.

30 Marzo. Si può dire che l'assemblea straordinaria del 30 Marzo ha chiuso virtualmente la stagione sportiva ed' aperto al neo Consiglio un nuovo periodo di serii impegni, ma anche di buone promesse. In detta seduta, il Cav. Anghileri fece una breve relazione morale del Consiglio scadente, perchè dimissionario, indi diede rendiconto e della Coppa Zoja e delle spese per l'organizzazione della 1^a Marcia Skiistica. Espose pure le migliorate condizioni finanziarie della Sezione.

Per approvazione dell'assemblea viene eletto un nuovo Consiglio in sostituzione del dimissionario. In previsione degli importanti incarichi da assumere per la stagione ventura prevalse l'idea di costituirlo con elementi più spiccatamente tecnici.

Vennero eletti i seguenti: Sig. ANGHILERI CAV. VITTORIO (*Direttore*) — BOLLA MARIO (*Vice - Direttore*) — GALLO GIUSEPPE (*Segretario*) — ZAPPA MARIO (*Economo*) — MAINO CAMILLO (*Organizzatore gite*) — MESCHINI FRANCESCO, BRAMANI VITALE, MAGGIONI GIORGIO (*Consiglieri*) — BORTOLON STEFANO, MOREO FERDINANDO, MOLGORA ARTURO (*Revisori*).

Viene quindi proposto l'aumento della quota annuale da L. 3 a L. 5 per l'anno prossimo. E' approvato.

E' lasciata al neo Consiglio la facoltà di studiare un nuovo schema di statuto da approvarsi ad una prima assemblea.

La discussione passa quindi sul nuovo regolamento della Coppa Valsassina che verrà messa in pallio l'inverno 1920-21, lasciando invariata la validità delle passate assegnazioni e facoltà al Consiglio per la riforma necessaria al regolamento e per la durata e per la modalità nelle future gare, sempre in accordo colla Federazione degli ski o colle altre società skiistiche.

Del lavoro fin quì fatto e dei buoni risultati ottenuti a pro' del nostro Gruppo e del buon nome della S. E. M., fu reso merito a pochi benemeriti e l'augurio

che si fa è di augurarsi che i giovani lascino le vane e dannose mondanità della città e imparino ad essere fedeli agli amici dei monti, e che sappiano emulare i vecchi. Così i vecchi facciano il possibile di non dimenticare il passato glorioso se si vuole che la sezione nostra proceda alla pari colle altre consorelle, essa che fu la prima a nascere e, senza vanto, a rendere popolare lo ski e a darne insegnamento.

G. G.

ATTIVITÀ SOCIALE

Fervore d'opera. — Il "Comitato Manifestazioni Popolari". — Le sotto Commissioni "Terza Capanna". — Uomini di buona volontà.

Per iniziativa del Consiglio si sono costituiti alcuni organismi specifici, al fine di contribuire a rendere l'opera del Consiglio stesso meno grave e meno imperfetta, completandola con l'esperienza e gli aiuti concreti che potranno offrire coloro che compongono detti organismi, costituiti dai soci più particolarmente apprezzati per il loro fervore operoso. E abbiamo ragioni per affermare che il loro aiuto non sarà di sole parole, ma bensì di opere, di fatti, di cose.

Si sono riuniti i componenti del "Comitato Manifestazioni Popolari", e, per la coordinazione del lavoro di tutti e di ciascuno, si procedette alla distribuzione delle cariche come segue:

PRESIDENTE: Macoratti cav. Achille.

SEGRETARI: Molgora Arturo — Meschini Francesco.

CASSIERE: Pozzi Attilio.

FOTOGRAFI UFFICIALI: Chierichetti e Flecchia.

MEMBRI: Anghileri cav. Vittorio — Omio Antonio — Franzosi Francesco — Brambilla Edoardo — Chierichetti Arnaldo — Righelli Giuseppe — Flecchia Achille — Donini Carlo — Conconi Natale — Della Valle Carlo — Cocchi Giovanni — Moreo Ferdinando — Canzi Enrico — Parmigiani Ettore — Cavalletti Eubole — Grassi Luigi — Oriani Felice — Bolla Mario.

La commissione ha già, nelle linee generali tracciato il programma di lavoro per la "marcia alpina con tendopoli popolare", che si svolgerà nel prossimo luglio. Nel numero venturo della Rivista daremo maggiori dettagli.

p. i Segretari: FRANCESCO MESCHINI.

Nelle sue sedute la "Commissione Terza Capanna", ha provveduto alla nomina di due sottocommissioni specifiche che risulteranno così composte:

SOTTOCOMMISSIONE TECNICO-ALPINISTICA:

Pasini arch. Vecellio — Crespi ing. Balbi Camillo — Fasana Eugenio — Guffanti avv. Francesco — Castelli Egidio — Parmigiani Ettore — Caimi Paolo — Oggioni rag. Camillo — De-Micheli cav. Cesare — Viezzer Luigi — Canzi Enrico.

SOTTOCOMMISSIONE FINANZIARIA: Anghileri

Cav. Vittorio — Mazza Mario — Mazza rag. Augusto — Cornalba Piero — Raja Ercole — Danelli Giuseppe — Bellini Alfredo — Livio Carlo — Sala Costanza — Veronesi cav. Giuseppe — Carione Margherita — Porrini avv. Mario.

Le due sottocommissioni hanno già fissato un programma di lavoro.

Il Consiglio frattanto ringrazia in anticipo i volenterosi e fedeli escursionisti sopra citati per l'opera che essi saranno per dare in pro' delle auspiccate manifestazioni; e non dimenticandosi della massima «quando i soci aiutano tutto riesce» invita caldamente gli escursionisti tutti a fiancheggiare l'opera dei suddetti uomini di buona volontà, fedeli leviti delle manifestazioni sociali.

Coll'aprirsi della stagione alpinistica, inizieremo una nuova Rubrica nella nostra Rivista mensile:

Le Escursioni effettuate dai Soci

FRAMMENTI DI CRONACA SOCIALE

Una chiacchierata senza pretese sui ghiacciai e sulla tecnica da ghiacciaio dirà nella sede sociale, alle ore 21.30, Eugenio Fasana. La chiacchierata in parola è divisa in tre tempi brevissimi, che saranno... suonati: 1° tempo, il 30 Aprile — 2° tempo, il 7 Maggio — 3° tempo, il 14 Maggio.

Tariffe ferroviarie nei giorni festivi. - Poichè si buccinava di una certa proposta intesa a raddoppiare i prezzi delle tariffe ferroviarie nei giorni festivi, proposta che sarebbe stata di grave nocumento alle non pingui borse escursionistiche e

quindi per riflesso all'escursionismo popolare, il Consiglio, in unione al Gruppo Sportivo Pirelli iniziatore, mosse una vivace protesta al Ministero competente, il quale rispose telegraficamente in questi termini:

« Non esiste ancora alcun provvedimento circa limitazione uso biglietti per viaggi domenicali ».

La Festa di mezza Quaresima, annunciata sul numero precedente del giornale, non poté essere effettuata per le sopravvenute e ben note disposizioni restrittive dell'autorità.

FIRMÀNI.... SOCIALI

1. — Nessuno, socio o non, può prenotar posti alle Capanne sociali mediante preventivi accordi coi Custodi, scavalcando (metaforicamente.... s'intende) il Consiglio Direttivo, il quale, per contro, è il solo arbitro in materia. Unicamente ad esso quindi, gli interessati debbono rivolgersi.

2. — Insistiamo perchè tutti i soci - conosciuti o meno dai Custodi delle singole Capanne, facenti parte del Consiglio o non, - e tutti gli affigliati alla Federazione Alpina (che godono, come è noto, speciali riduzioni sulle tariffe) esibiscano nelle capanne sociali, senza

eccezione alcuna, la tessera sociale o federale ai Custodi stessi all'atto del pagamento dei diritti spettanti alla Società, non dimenticandosi di apporre sul bollettario la propria firma in modo intelligibile, al fine di poter effettuare a tempo debito il necessario controllo.

Certe cattive usanze bisogna eliminarle, poichè sovente "l'uso serve di tetto a molti abusi". E ciò in particolar modo sarà compreso dalle persone intelligenti per definizione quali ad esempio gli escursionisti.

Onde speriamo di non aver.... decretato per Pinco! IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

CHIARIMENTO

La "1ª Marcia Skiistica Popolare", organizzata dalla nostra Sezione Skiatori non ebbe svolgimento per le ragioni di facile evidenza esposte nell'assemblea della Sezione stessa e che discendono unicamente dalle condizioni di scarsità della neve, a tutti note.

Giova tuttavia che i soci e le Società interessate sappiano che la marcia in parola avrà comunque luogo durante la prossima stagione invernale. È chiaro pertanto che essa non è stata inonoratamente seppellita, come vorrebbero taluni; anzi al contrario sta il fatto, che si son invece prese disposizioni opportune e misure adeguate allo scopo di assicurare, alla prossima «marcia skiistica», la sua piena e sicura attuazione.

Torna poi conto di mettere in rilievo che, rendendosi indispensabile per la preveduta potenzialità Sociale in costante aumento una seconda ristampa del programma «manifestazioni sociali per il 1920» si provvederà ad includervi nell'elenco anche la marcia in questione, risultando tale inclusione particolarmente necessaria dopo ultime deliberazioni prese dal Consiglio Sezione Skiatori, secondo le quali la «marcia skiistica» potrebbe anche effettuarsi per ragioni contingenti nel mese di Dicembre del corrente anno.

IL CONSIGLIO DELLA S. E. M.

FEDERAZIONE ALPINA ITALIANA



Continuiamo l'elenco dei soci che hanno versato la
tassa volontaria per la Capanna Federazione:

Nella sottoscrizione precedente la S. O. E. M. figurava con L. 100: ecco il dettaglio:

Quote da L. 5. — Cartoni Gino, Famiglia Pizzoccaro, Mauri Adele, Frat. Ragni, B. Bonfiglio.

Quote da L. 4. — Busetti — Mariani.

Quote da L. 3. — Moroni Enrico, Pedrazzini Maria, Risari Ambrogio, Prascoli Felice, Lupi - Borloni,

Quote da L. 2.50. — Longhi Maria e Tiziano, Baroni Merope.

Quote da L. 2. — Ori G., Metterio Giuseppe, Saggini Giovanni, Grancini Francesco, Bassani Felice, Bonetti Umberto, Giaroli A., Bernardini Ermanno, Grimoldi Giuseppe, Moro Pietro, Benna Arturo, Villa Mario, Bonetti Umberto.

Quote da L. 1.50. — Menini A.

Quote da L. 1. — Giorgi Angela e Luigi, Troiero Elio, Malinverni Abramo, Madrone Pietro, Garbagnati Renzo, Ripamonti Renato, Ponti Eugenio, Fornara, Raspagni, Vivaldi, Scotti, Cittadini, Ferini Carlo, Rusconi Ugo, Malinverni Rosa, Merlo Paolo, Belluzzi Giuseppe, Ori Gualterio, Botta Amalia, Panizza.

	Somma precedente L.	2345.80
III ^o bollettario della S. E. M. (1)	»	55.—
Dalla U. O. E. I. di Ponte Lambro (2)	»	19.—
Dalla Società Alpinisti Monzesi	»	52.—
Dalla Escursionisti Bustesi	»	60.—
	L.	2531.80

(1) Quota da L. 12. — Bellini Alfredo.

Quota da L. 5. — Della Vecchia Stefano e Rina, Parmigiani Ettore.

Quota da L. 3. — Scaioni Egidio, Baroni dott. Ezio.

Quota da L. 2. — Bertuzzi Mario, Viacava Luigi, Galletti Riccardo, Meani Antonio, Tagliafico Achille, Terruzzi Mario, Soffredi Ercole, Cavalletti Ugo.

Quota da L. 1. — Passini G., Melli Attilio, Oggioni Sandro, Varzani Giovanni, Calcagno Maria, Venegoni Luigi, Vaccani Angelo e Nando, Revello M., Manzi Carlo, Comelli F.

(2) Quota da L. 1. — Zurloni V., Ratti A., Werner Haechler, Burati E., Caspani C., Molteni A., Mauri E., Fontana L., Galimberti G., Giussani R., Ratti G., Palazzuolo O., Giani P., Vanossi E., Zappa P., Canova C., Mauri E. ed F., Corti R.

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA F. A. I.

IL POSTINO ESCURSIONISTA

Geo. — Per un triplice ordine di ragioni, cioè per esuberanza di materia sullo stesso oggetto, per diritto di precedenza ed anche per tirannia di spazio (non ci saremmo azzardati di amputare la sua piacevole narrazione), abbiamo dovuto sacrificare la pubblicazione del suo articolo. Facciamo sempre conto, tuttavia, sulla sua apprezzata collaborazione.

A. Omio. — Il tuo interessantissimo articolo eccitatore troverà posto nel prossimo numero; ma dovrà essere snello, sempre per quella benedetta ragione dello spazio difettante.

Gita di Calendimaggio AL MOTTARONE (m. 1491) 1-2 Maggio 1920

PROGRAMMA

1 Maggio.

Partenza Milano (centrale) . . . ore	7.30
Arrivo a Stresa »	9.55
Partenza (ferr. elettrica) . . . »	10.55
Arrivo a Gignese »	11.35

Colazione al Sacco.

Partenza (a piedi) »	14.—
Arrivo alla vetta »	16.—

Pranzo - Pernottamento
all'Albergo Mottarone.

2 Maggio.

Passeggiate nei dintorni della vetta. — E' giustamente famoso il grandioso panorama visibile dalla

vetta del Mottarone, estendentesi a tutta la cerchia delle Alpi e su largo tratto della Valle Padana. — Interessante lo spettacolo del sorgere e tramontare del sole.

Colazione al Sacco.

Partenza dalla vetta ore	12.30
Arrivo a Omegna »	14.30
Partenza (tram) »	14.42
Arrivo a Pallanza »	15.46
Partenza (Piroscabo) »	16.35
Arrivo a Laveno »	17.05
Partenza (ferr. Nord) »	17.40
Arrivo a Milano »	20.05

Direttori di Gita: Sigg. Luigi Grassi e Luigi Viezzer.

Le iscrizioni si ricevono in Sede sino al giorno 30 Aprile, accompagnate dal versamento di L. 10.—

Sarà gradito l'intervento di escursionisti non soci, purchè presentati dai Soci.

I partecipanti devono provvedersi dei viveri per almeno due colazioni al sacco.

SEZIONE CICLO-ALPINA DELLA S. E. M.

GITA AL CAMPANONE DELLA BRIANZA

il 23 Maggio 1920

RISOTTATA

(In bicicletta) Ritrovo al dazio di P. Venezia	ore 6.—
Partenza dal dazio di P. Venezia »	6.30
Arrivo a Cicognola »	8.—
Arrivo a Rovagnate »	8.30
Partenza, e arrivo al Campanone della Brianza »	9.30

coi partecpanti che arriveranno in Ferrovia.

(In Ferrovia) Partenza stazione centrale ore 7.10 arrivo stazione Olgiate Molgora	ore 8.20
A piedi a Rovagnate per il Campanone della Brianza arrivo »	9.45

Grande risottata, cotelette, rost-beef, ecc.

PROGRAMMA DETTAGLIATO IN SEDE.

Direttori: Carlo Introini e Scarazzini Piero.

Editrice Proprietaria: Società Escursionisti Milanese, Via S. Pietro all'Orto, 7, Milano.

G. FEROLDI, Gerente responsabile.

Stampato nella Tipografia PAOLO CAIMI in Cernusco Lombardone.